



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

A cura del Presidio Qualità di Ateneo

Approvato dal Senato Accademico l'8 novembre 2023



Sommario

ELENCO DEGLI ACRONIMI	3
1. PREMESSA	4
1.1 Obiettivi.....	4
1.2 Riferimenti normativi.....	4
1.3 Definizioni.....	6
2. INDICAZIONI PRATICHE PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE	6
2.1 Identificazione delle parti interessate.....	6
2.2 Finalità e oggetto della consultazione.....	8
2.3 Modalità della consultazione.....	10
2.4 Periodicità della consultazione.....	10
2.5 Soggetto che gestisce la consultazione.....	11
2.6 Verbalizzazione e condivisione dei risultati.....	11
ALLEGATO 1: Esempio di resoconto per la consultazione delle parti interessate	14
ALLEGATO 2: Esempio di lettera di invito alle parti interessate	16



LINEE GUIDA DI ATENEО PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DdR	Dottorato di Ricerca
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SUA – CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

1. **PREMESSA**

1.1 **OBIETTIVI**

Le presenti Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni con le parti interessate nelle fasi di progettazione, riprogettazione e autovalutazione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dottorati di Ricerca (DdR) presso l'Università di Trento. Esse sono rivolte, pertanto, ai soggetti e/o agli organi che sono preposti alle attività sopra elencate e/o che sono coinvolti nelle fasi di accreditamento (iniziale e periodico) degli stessi.

La consultazione delle parti interessate è volta a creare un rapporto di collaborazione tra la comunità universitaria e i/le rappresentanti del sistema socio-economico di riferimento, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, rendendo la preparazione dei/le laureati/e e dei/le dottori/esse di ricerca dell'Università di Trento coerente con la domanda formativa e con le esigenze della società e del mercato del lavoro. In **fase di progettazione dei CdS e dei DdR**, la consultazione delle parti interessate consente di analizzare la domanda formativa del contesto socio-economico di riferimento, in modo da definire percorsi di formazione efficaci e profili professionali in uscita adeguati alle necessità della società e del contesto di riferimento. In **fase di riprogettazione e riesame dell'offerta formativa**, inoltre, essa consente di verificare la coerenza tra i profili professionali in uscita e gli obiettivi di apprendimento definiti dai CdS o dai DdR, e di confermare o modificare i contenuti e la struttura del percorso di formazione a fronte di eventuali nuove o mutate esigenze, frutto della continua evoluzione del tessuto socio-economico di riferimento.

1.2 **RIFERIMENTI NORMATIVI**

La consultazione delle parti interessate è parte integrante del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo, in quanto il coinvolgimento di portatori/trici di interessi interni/e ed esterni/e al CdS e al DdR nella definizione dei percorsi formativi è finalizzato a migliorare la qualità di questi ultimi, rendendoli rispondenti alle esigenze della società e del mondo del lavoro. L'esigenza della consultazione con le parti interessate è richiamata dalla normativa relativa all'AQ della formazione universitaria e dalle linee guida applicabili in tale ambito. Il più recente sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3) dei CdS e dei DdR prevede, inoltre, che l'effettiva consultazione delle parti interessate costituisca oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in fase di accreditamento (iniziale e periodico) dei CdS e dei DdR.



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Le presenti Linee guida sono state redatte tenendo conto, in particolare, dei seguenti riferimenti:

- **Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore 2015** (*European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*)
 - Paragrafo [1.2] “[...] I corsi di studio [...] sono progettati coinvolgendo sia gli studenti che altri portatori di interesse [...]”
 - Paragrafo [1.9] “[...] I corsi di studio sono oggetto di riesame regolarmente, coinvolgendo gli studenti e gli altri portatori di interesse. Le informazioni raccolte e analizzate conducono alla modifica del corso di studio, garantendone l'aggiornamento. [...]”
- **Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 270 del 12 novembre 2004**
 - Articolo 11, comma 4: “Le determinazioni [degli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio, ndr], sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.”
- **Linee guida ANVUR¹**
- **Requisiti del modello AVA3**, i quali declinano gli ambiti di valutazione della qualità delle sedi e dei Corsi di Studio, di cui all'Allegato C del D.M. n. 1154 del 2021, in specifici “Punti di attenzione” e “Aspetti da considerare”.²
- **Protocollo di valutazione ANVUR Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione, compresi i**

¹ Si vedano i seguenti documenti (e loro eventuali aggiornamenti): (a) ANVUR, *Linee guida per il sistema di AQ negli Atenei*, 13 febbraio 2023 (in particolare: sezioni 5.2 e 6.1); (b) ANVUR, *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024*, 3 novembre 2022 (in particolare: Punto di Attenzione D.CDS.1.1, sezione “Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate”).

² Si vedano i seguenti documenti (e loro eventuali aggiornamenti): (a) ANVUR, *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari*, 13 febbraio 2023 (in particolare: Punto di Attenzione D.2, Aspetto da considerare D.2.1; Punto di Attenzione D.2, Aspetto da considerare D.2.1; Punto di Attenzione D.CDS.1.1, Aspetto da considerare D.CDS.1.1.2; Punto di Attenzione D.CDS.4.1, Aspetto da considerare D.CDS.4.1.1; Punto di Attenzione D.PHD.1, Aspetto da considerare D.PHD.1.1; Punto di Attenzione D.PHD.3, Aspetto da considerare D.PHD.3.3); (b) ANVUR, *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari Medicina e Chirurgia (LM – 41)*, 13 febbraio 2023 (in particolare: Punto di Attenzione D.CDS.1.1, Aspetto da Considerare D.CDS.1.1.2; Punto di Attenzione C.DCS.4.1, Aspetto da Considerare D.CDS.4.1.1).



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Corsi di Studio replica.³

- **Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici**⁴

1.3 DEFINIZIONI⁵

1. **Parti interessate (o Portatori di interesse):** Con parti interessate ci si riferisce a organizzazioni scientifiche, professionali e del mondo produttivo, e a esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, e delle professioni che possono avere influenza sull'organizzazione o ritengano di poter essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione, o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.
2. **Comitato di indirizzo:** organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS (o DdR).

2. INDICAZIONI PRATICHE PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

2.1 IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

1. **Rappresentatività.** Al fine di garantire l'efficacia della consultazione, l'ANVUR richiede che l'insieme delle organizzazioni coinvolte sia adeguatamente rappresentativo del contesto socio-economico di riferimento del CdS/DdR. È compito dei soggetti e/o degli organi preposti alla progettazione o alla riprogettazione del CdS/DdR adottare tutte le iniziative e sviluppare le attività necessarie a garantire l'adeguatezza della rappresentatività dei soggetti invitati alla consultazione. A tale scopo si raccomanda di individuare le parti interessate tra i soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo ed il contesto sociale, economico e culturale di riferimento, coerentemente con le caratteristiche del CdS/DdR, con le singole figure professionali che esso intende formare e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.
2. **Contesto di riferimento.** Si raccomanda di individuare soggetti che operano a livello locale e/o nazionale,

³ Si veda ANVUR, *Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a. 2023 – 2024, compresi i CdS replica*, 21 dicembre 2022 (in particolare: Obiettivo I, sezione I.3) e suoi eventuali aggiornamenti

⁴ Si veda CUN, *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici 2023 – 2024*, novembre 2022 (in particolare: sezione 3.4) (e suoi annuali aggiornamenti).

⁵ ANVUR, *Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3*, 4 novembre 2022



LINEE GUIDA DI ATENEО PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Laddove il CdS o il DdR preveda sbocchi occupazionali anche in ambito internazionale o sia caratterizzato da un *curriculum* internazionale, è opportuno che siano coinvolti soggetti che operano a livello internazionale.

3. **Livello.** Si consiglia di coinvolgere nella consultazione non solo figure di vertice, ma anche persone con ruoli operativi, in particolare i responsabili delle risorse umane.

4. **Esempi di parti interessate esterne.** Nel caso in cui la consultazione avvenga con modalità diverse dall'analisi documentale di studi di settore o di altri documenti (vedi *infra* 2.3.1), a titolo esemplificativo e non esaustivo, le parti interessate possono includere persone appartenenti alle seguenti categorie/istituzioni:

- pubbliche amministrazioni, a livello locale o nazionale;
- associazioni di categoria;
- ordini e/o collegi professionali;
- enti e/o imprese di settori affini a quello/i del CdS o del DdR;
- imprese del terzo settore;
- istituti finanziari;
- media;
- società scientifiche;
- centri di ricerca;
- istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale;
- soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini e *stage* da parte di studenti, laureati/e, dottorandi/e e dottori/esse di ricerca dell'Università di Trento;
- associazioni di laureati/e o dottori/esse di ricerca (*alumni*) dell'Università di Trento (o una selezione di laureati/e o dottori/esse di ricerca del CdS/DdR di riferimento).

Si raccomanda, in particolare, di includere tra le parti interessate esterne:

- le associazioni di categoria e gli ordini e/o i collegi professionali, in quanto rappresentativi del tessuto produttivo di riferimento;
- per i CdS in fase di riprogettazione: gli enti/imprese convenzionati per lo svolgimento di tirocini o *stage*, in quanto a conoscenza delle competenze degli studenti o dei laureati e, quindi, dell'efficacia del percorso formativo.



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

5. **Esempi di parti interessate interne:** tra gli interlocutori interni sono compresi i soggetti responsabili dei cicli di studio successivi a quello in esame (es.: Corsi di laurea magistrale per i Corsi di laurea triennale; Corsi di Dottorato per i Corsi di laurea magistrale o a ciclo unico), soprattutto quando il CdS dichiara di fornire le competenze richieste per proseguire gli studi in CdS di livello superiore.
6. **Medicina e Chirurgia.** Le parti interessate dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia includono associazioni di pazienti, esponenti del mondo della produzione, istituzioni e strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.⁶
7. **Comitato di indirizzo.** Ove possibile, e coerentemente con le Linee guida ANVUR, ove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo. La costituzione di un Comitato di indirizzo è consigliata ed è da considerarsi una buona prassi in quanto esso può contribuire a sistematizzare la consultazione delle parti interessate, semplificando l'interlocuzione periodica e continuativa con le stesse. Si suggerisce che del Comitato di indirizzo facciano parte una rappresentanza di docenti, di studenti/dottorandi e di parti interessate (come sopra definite). Il Comitato di indirizzo può essere costituito a livello di area disciplinare (che comprende 1 o più CdS/DdR), oppure a livello di Dipartimento/Centro; laddove vi sia affinità di profili in uscita e condivisione di parti interessate di riferimento. Va assicurato che la consultazione con le parti interessate permetta di trattare specificamente la situazione dei singoli CdS o DdR. Laddove venga costituito un Comitato di indirizzo, si raccomanda di dare pubblicità alla composizione dello stesso tramite le pagine *web* del CdS/DdR/Dipartimento/Centro, assicurandone inoltre il tempestivo aggiornamento in caso di modifiche nella composizione del Comitato.

2.2 FINALITÀ E OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE

1. La consultazione delle parti interessate è finalizzata ad acquisire conoscenze utili per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del CdS/DdR. Inoltre le consultazioni:
 - favoriscono lo sviluppo di un rapporto di coordinamento e cooperazione con il sistema socio-economico, di attività di tirocinio e di job placement;
 - favoriscono la comunicazione dell'offerta formativa, delle attività di ricerca e di terza missione;
 - sono utili per supportare analisi di contesto e strategie di sviluppo dell'Ateneo.

⁶ ANVUR, *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari Medicina e Chirurgia (LM – 41)*, 13 febbraio 2023 (Punto di Attenzione D.CDS.1.1, Aspetto da Considerare D.CDS.1.1.2).



LINEE GUIDA DI ATENEО PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

2. **CdS.** La consultazione delle parti interessate riguarda il percorso formativo del CdS, le competenze che il CdS intende fornire/fornisce e l'effettiva offerta di sbocchi occupazionali nei settori individuati. La consultazione può riguardare i seguenti aspetti:
 - a. sia in fase di progettazione che di riprogettazione:
 - la validità o l'attualità dei profili (professionali) in uscita individuati per il CdS;
 - la coerenza tra il percorso formativo e i profili (professionali) attesi, tenuto conto delle conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) richieste da questi ultimi;
 - l'esplorazione di potenziali bacini di accoglienza per i/le laureati/e del CdS e l'attivazione di possibili protocolli di collaborazione (es: tirocini e *stage*);
 - b. limitatamente alla fase di riprogettazione:
 - l'individuazione e l'esame di eventuali proposte di modifica agli obiettivi formativi, espressi anche in risultati di apprendimento secondo i Descrittori di Dublino, nonché all'offerta formativa ed eventualmente alle attività formative e alle modalità di verifica delle conoscenze acquisite, coerentemente con quanto emerso dal confronto con le parti interessate e con i profili (professionali) in uscita individuati;
 - il monitoraggio degli esiti occupazionali dei/le laureati/e.
3. **DdR.** La consultazione delle parti interessate riguarda il percorso formativo e le direttrici di ricerca del DdR, le competenze che il DdR intende fornire/fornisce e l'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco professionale individuati. Si suggerisce che la consultazione abbia ad oggetto i seguenti aspetti:
 - la validità o l'attualità dei profili professionali in uscita individuati per il DdR e delle direttrici di ricerca promosse, a seconda che il DdR sia in fase di progettazione o riprogettazione;
 - la coerenza tra il percorso formativo, le direttrici di ricerca promosse e i profili professionali attesi, tenuto conto delle conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) richieste da questi ultimi;
 - l'esplorazione di potenziali bacini di accoglienza per i/le dottori/esse di ricerca;
 - per i DdR in fase di riprogettazione, l'individuazione e l'esame di eventuali proposte di modifica all'offerta formativa ed eventualmente alle attività formative, coerentemente con quanto emerso dal confronto con le parti interessate, con i profili professionali in uscita individuati e con gli ambiti scientifici di riferimento;
 - per i DdR in fase di riprogettazione, la condivisione con le parti interessate riguardo alle competenze dei/le dottori/esse di ricerca;



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

- per i DdR in fase di riprogettazione, il monitoraggio delle carriere post-universitarie.

2.3 MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE

1. **Partecipazione efficace.** Si raccomanda che la consultazione con le parti interessate non si limiti a una mera esposizione di contenuti del CdS/DdR, ma favorisca il dialogo e il confronto tra tutte le parti, in rapporto bi-direzionale e pro-attivo tra loro. La consultazione può avvenire secondo diverse modalità, eventualmente combinate tra loro, tra le quali:
 - incontri in presenza, in modalità telematica o mista;
 - somministrazione di questionari in modalità telematica;
 - analisi documentale di studi di settore o di altri materiali (es: ricerche, rassegne stampa, etc.) aggiornati e rappresentativi del tessuto produttivo e del contesto sociale e economico di riferimento.
2. **Condivisione dei materiali.** Prima di avviare la consultazione con le parti interessate, si raccomanda di condividere con le medesime informazioni e documenti utili al confronto, quali, ad esempio:
 - materiali relativi ad aspetti chiave del CdS/DdR (es: denominazione e obiettivi formativi; attività formative; risultati di apprendimento attesi; profili professionali in uscita individuati; piano di studi);
 - bozza della proposta di percorso formativo (o di riprogettazione) del CdS/DdR (inclusiva di denominazione, obiettivi, possibili profili professionali in uscita; possibili sbocchi professionali, risultati di apprendimento attesi, bozza del piano di studi);
 - studi di settore, indagini AlmaLaurea, dati statistici o documenti prodotti da ordini professionali, da associazioni di categoria o da organizzazioni che si occupano a vario titolo di formazione, che analizzino le professionalità che i CdS/DdR intendono formare o la condizione occupazionale dei/le laureati/e o dei/le dottori/esse di ricerca nei settori di riferimento;
 - relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
 - rassegne stampa sulla formazione di livello universitario prodotte da Atenei, ordini professionali, etc;
 - eventuali opinioni di studenti, laureati/e, dottorandi/e o dottori/esse di ricerca del CdS/DdR di riferimento;
 - eventuali opinioni di enti o imprese presso cui studenti, laureati/e, dottorandi/e o dottori/esse di ricerca del CdS DdR di riferimento hanno svolto esperienze di tirocini o stage.

2.4 PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE

1. **Progettazione e riprogettazione del CdS/DdR.** Coerentemente con quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida ANVUR di riferimento, la consultazione con le parti interessate è richiesta in fase di:



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

- progettazione, istituzione e accreditamento iniziale di un nuovo CdS/DdR;
 - riprogettazione/aggiornamento dell'offerta formativa di un CdS/DdR già esistente dopo che sia stata definita una bozza del percorso formativo oggetto della consultazione, o di riprogettazione/aggiornamento del medesimo.
2. **Consultazioni periodiche.** Inoltre, al fine di creare e mantenere un rapporto stabile con il tessuto produttivo ed il contesto sociale e economico di riferimento, volto al continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei CdS/DdR, indipendentemente dalle consultazioni necessarie in fase di progettazione o riprogettazione, si raccomanda di promuovere periodicamente momenti di discussione e confronto strutturato con le parti interessate, eventualmente nell'ambito di Comitati di indirizzo appositamente istituiti, aventi ad oggetto i percorsi formativi del CdS/DdR e i conseguenti esiti occupazionali. Laddove possibile, si consiglia di effettuare consultazioni periodiche, auspicabilmente a cadenza annuale. Per favorire la continuità dei rapporti con le parti interessate, è possibile predisporre un calendario annuale degli incontri, assicurandosi che i tempi per la consultazione siano coerenti con eventuali scadenze legate ad adempimenti istituzionali, ad esempio la compilazione della SUA – CdS o la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
3. **SUA – CdS e RRC.** Si raccomanda, in ogni caso, di prevedere la consultazione con le parti interessate prima della compilazione del quadro A1.b della SUA – CdS e prima della redazione del RRC del CdS.

2.5 SOGGETTO CHE GESTISCE LA CONSULTAZIONE

1. **Comitato di indirizzo.** L'attività di consultazione con le parti interessate può essere svolta dal Comitato di indirizzo, ove costituito.
2. **Altri organi.** In assenza di un Comitato di indirizzo già costituito, l'attività di consultazione con le parti interessate è gestita da un soggetto/organismo appositamente individuato dalla/le Strutture accademiche a cui è riconducibile il CdS/DdR.

2.6 VERBALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DEI RISULTATI

1. **Verbale o report di sintesi.** È importante dare evidenza delle informazioni, delle osservazioni e dei suggerimenti raccolti in sede di consultazione con le parti interessate. Si raccomanda, pertanto, di



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

redigere un verbale delle eventuali riunioni tenute con le parti interessate oppure un *report* di sintesi di quanto emerso dalla somministrazione di questionari alle parti interessate o dall'analisi documentale di studi di settore o di altri materiali rilevanti. È possibile ricorrere al modello di verbale/*report* di cui all'Allegato 1. Si raccomanda che la documentazione attestante l'avvenuta consultazione con le parti interessate contenga almeno le seguenti informazioni:

- nome proposto per il CdS o DdR (sia in italiano che in inglese);
- data o periodo della consultazione;
- organo/organismo accademico che ha organizzato la consultazione;
- modalità della consultazione;
- ruolo e organizzazione di appartenenza delle persone consultate;
- materiali condivisi con le persone consultate riguardo a profili professionali in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, etc.;
- osservazioni e/o suggerimenti emersi dalla discussione/consultazione;
- eventuali azioni previste per implementare le osservazioni e/o i suggerimenti emersi dalla discussione/consultazione.

2. **Consultazione congiunta.** Laddove la consultazione sia organizzata in modo congiunto per più CdS o DdR o a livello di Dipartimento/Centro/, è opportuno (anche ai fini della SUA-CdS) che gli esiti della consultazione siano riportati in verbali separati per ciascun CdS o DdR.
3. **Condivisione.** Si raccomanda di condividere gli esiti della consultazione con le parti interessate con gli organi collegiali responsabili della gestione del CdS/DdR, in modo tale da favorirne l'esame al fine di definire le azioni e gli interventi da implementare per migliorare la qualità del CdS/DdR, rendendo l'offerta formativa coerente con le esigenze del tessuto produttivo e del contesto socio-economico di riferimento. Si raccomanda, inoltre, di condividere la documentazione relativa alla consultazione delle parti interessate con la CPDS. È opportuno informare le parti interessate delle modifiche eventualmente apportate all'offerta formativa a seguito dei suggerimenti espressi in sede di consultazione.
4. **SUA – CdS e RRC.** Gli esiti della consultazione con le parti interessate andranno riportati nei quadri A1.a e A1.b della SUA – CdS. Il/i verbale/i della/e consultazioni possono essere allegati alla SUA – CdS. Inoltre, gli esiti della consultazione andranno considerati in sede di redazione del RRC del CdS, rendendosi necessari ai fini dell'autovalutazione, da parte del CdS, dello stato dei requisiti di qualità, e ai fini dell'identificazione e analisi dei problemi e delle azioni da realizzare per il ciclo successivo. In sede di compilazione della SUA – CdS e di redazione del RRC, si raccomanda di dare evidenza di eventuali



LINEE GUIDA DI ATENEО PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

suggerimenti delle parti interessate ai quali, motivatamente, si è deciso di non dare seguito o non è stato possibile dare seguito.

5. **Autovalutazione.** In occasione dell'accreditamento periodico dei CdS e dei DdR da parte dell'ANVUR, gli esiti della consultazione con le parti interessate andranno riportati nel documento di autovalutazione del CdS/DdR volto a descrivere le modalità con cui i CdS/DdR realizzano il proprio sistema di AQ. Nell'autovalutazione, si raccomanda di dare evidenza di eventuali suggerimenti delle parti interessate ai quali, motivatamente, il CdS/DdR ha deciso di non dare seguito o non ha potuto dare seguito.



LINEE GUIDA DI ATENEО PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

ALLEGATO 1: Esempio di resoconto per la consultazione delle parti interessate

Corso di Laurea / Corso di Laurea magistrale / Corso di Laurea magistrale a ciclo unico / Dottorato di Ricerca
in _____

Dipartimento/Centro _____

Organo/organismo accademico che ha organizzato la consultazione _____

Modalità della consultazione (selezionare):

- Riunione in presenza
- Riunione da remoto
- Riunione in modalità mista
- Somministrazione di questionari
- Analisi documentale
- Altro (specificare) _____

OBIETTIVO DELLA CONSULTAZIONE (ad es: verificare la domanda formativa, illustrare la proposta di percorso formativo del CdS / DdR in _____/le modifiche che si intenderebbe apportare al percorso formativo del CdS / DdR in _____, avere un confronto sulla validità, attualità e opportunità delle nuove proposte formative/di modifica e verificare le esigenze del tessuto produttivo e del contesto sociale, economico e culturale di riferimento, monitorando i possibili sbocchi occupazionali, con particolare riguardo alla denominazione del CdS / DdR, ai suoi obiettivi formativi, ai profili professionali in uscita previsti, agli sbocchi occupazionali, ai risultati di apprendimento attesi, al piano formativo. Nel caso di proposte di modifiche, si raccomanda di specificare le motivazioni sottese alle stesse).

RESOCONTO DELLA CONSULTAZIONE

Data e ora / Periodo _____

Luogo (se applicabile) _____



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Partecipanti per l'Università (se applicabile, specificare: struttura; ruolo; nominativo, partecipazione in presenza o da remoto):

Partecipanti per le parti interessate (se applicabile, specificare: struttura; nominativo, ruolo, partecipazione in presenza o da remoto; in caso di somministrazione di questionari, indicare il numero di persone alle quali sono stati inviati e riportare i riferimenti di coloro che hanno risposto):

Documenti condivisi con le parti interessate / consultati (specificare autore, titolo, data di pubblicazione, eventuale link):

Osservazioni / suggerimenti emerse/i in fase di consultazione (suddividere per singoli argomenti, ove applicabili, riportando punti di forza, criticità, suggerimenti, proposte; in caso di somministrazione di questionari, riportare le percentuali relative alle risposte a domande a risposta chiusa e/o i commenti alle domande a risposta aperta, eventualmente in modo sintetico).

Denominazione del CdS / DdR _____

Obiettivi formativi _____

Profili professionali in uscita _____

Sbocchi occupazionali (inclusi dati sulla condizionale occupazionale di laureati/e o dottori/esse di ricerca, se rilevanti e disponibili) _____

Risultati di apprendimento attesi _____

Offerta didattica _____

Altro _____



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

ALLEGATO 2: ESEMPIO DI LETTERA DI INVITO ALLE PARTI INTERESSATE

Alle Parti interessate

CdS

Oggetto: invito alla consultazione per la progettazione/riprogettazione del CdS/Dottorato di ricerca in

...

Spett.le Azienda /Ente Ruolo Gentile Dott./Dott.ssa

Il Dipartimento/Centro dell'Università degli Studi di Trento sta promuovendo la progettazione/riprogettazione del Corso di Studio (CdS)/Dottorato di Ricerca in

L'Ateneo di Trento dedica grande attenzione al processo di consultazione delle Parti interessate all'attività formativa, in particolare con la costituzione di Comitati di indirizzo, quali organi permanenti di consultazione.

Il processo di consultazione periodica dei portatori di interesse ha l'obiettivo di garantire che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle aspettative del tessuto produttivo e del contesto sociale e economico di riferimento.

Saremmo quindi lieti di poterci avvalere di un Vostro contributo sui contenuti formativi del CdS in oggetto e sulle possibili figure professionali di riferimento.

Si tratta di un CdS appartenente alla classe

I principali contenuti del progetto formativo sono ...

Con la presente Vi invitiamo pertanto ad un incontro il giorno ... alle ore ... al fine di contribuire alla definizione del progetto formativo.

Certi dell'attenzione che vorrete accordarci, alleghiamo alla presente le principali informazioni sul CdS/Dottorato di Ricerca in oggetto al fine di favorire l'efficacia del Vostro contributo.

Ringraziando ancora per la disponibilità e la collaborazione, restiamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.